

Olanda e Italia alleate nella mobilità sostenibile

L'**Ambasciata Olandese del Regno dei Paesi Bassi in Italia** e l'**Osservatorio Bikeconomy**, organo tecnico della Fondazione Manlio Masi, hanno firmato un protocollo d'intesa (MOU) per la promozione e la diffusione nel Bel Paese del know-how e delle competenze nel settore della nuova mobilità, con particolare attenzione alla mobilità in bici, la cosiddetta Bikeconomy, il macrosistema che valuta in termini economici i benefici ambientali, sanitari e sociali connessi all'uso della bicicletta.

Un comparto in continua crescita tanto che nel 2018 il valore generato in Italia dal solo cicloturismo è stato di oltre 7,5 miliardi di euro coinvolgendo 6,7 milioni di persone, e se al cicloturismo si aggiunge l'utilizzo quotidiano della bici, si arriva ad un valore complessivo di 12 miliardi, così importante in prospettiva che al comparto della ciclabilità è stato applicato un indice proprio, il PIB, Prodotto Interno Bici.

L'Italia è primo produttore di cicli in Europa. E il popolo delle due ruote è in costante crescita. Ma con il nostro 3,6% di ciclisti siamo lontani dal record olandese, dove il 25-30% della popolazione si muove regolarmente in bici. Il "PIL della bicicletta" Italiano, così, ha un enorme potenziale di crescita. L'Italia, con i suoi 4.370 km di ciclabili, sta diventando sempre più un mercato e un "laboratorio" di riferimento. L'expertise dell'Olanda assieme al know how e all'innovazione delle sue aziende, svolgeranno un ruolo fondamentale nella collaborazione. Questa alleanza, poi, mira a offrire un sostegno concreto e di altissimo valore nell'ambito della pianificazione della mobilità urbana (intermodalità tra bicicletta e trasporti pubblici, costruzione di piste ciclabili e parcheggi per biciclette, regolamentazione del traffico e sicurezza, lavoro, cicloturismo, nuove tecnologie, investimenti e finanza agevolata, salute e prevenzione). La Bikeconomy crea - come è già stato ampiamente dimostrato nei Paesi Bassi, nuovi posti di lavoro e ricchezza per il territorio. Secondo l'Istat, passare dall'auto alla bici per recarsi al lavoro significa risparmiare dal 16 al 20 per cento del proprio stipendio. Per non parlare dei vantaggi per la salute: l'Organizzazione mondiale della sanità ha valutato in 110 miliardi di euro il risparmio in spese sanitarie dovuto all'incremento dell'uso della bici in Europa e considera che il risparmio generato dalla riduzione dell'inquinamento ambientale e acustico derivante dall'uso della bici in Europa sia superiore ai 3 miliardi di euro. Senza contare che, secondo il ministero dell'Interno, in Italia si spendono circa 30 miliardi di euro a copertura delle spese sanitarie relative agli incidenti automobilistici, che causano quasi 4mila morti l'anno e oltre 240mila feriti.

L'Osservatorio Bikeconomy e l'Ambasciata d'Olanda saranno insieme in occasione della manifestazione *#rispettiamocinstrada*, che si svolgerà il 23 febbraio a Roma davanti il Colosseo, per affermare che c'è bisogno di più biciclette, e che le bici non sono contro le auto, per capire quali sono gli spazi giusti e i parametri di sicurezza. La strada come percorso sicuro e non più bollettino di guerra.

Joost Flamand, Ambasciatore dei Paesi Bassi in Italia, si sente "orgoglioso della collaborazione tra l'Osservatorio Bikeconomy e l'Ambasciata. È importante far capire che la mobilità sostenibile, in particolare quella della bici, non è soltanto più sana e meno inquinante, ma apre anche nuovi orizzonti economici".

"La partnership tra l'Ambasciata Olandese e l'Osservatorio Bikeconomy ci arricchisce di autorevolezza e competenze e conferma la bontà del lavoro sin qui svolto - dichiara **Gianluca Santilli, Presidente dell'Osservatorio Bikeconomy** - La mobilità sostenibile è il tema centrale nella riqualificazione urbana e dei territori, sul quale l'Osservatorio Bikeconomy anche grazie a questo importante accordo è e sarà sempre più, centrale di conoscenze e punto di riferimento".

L'Osservatorio Bikeconomy

www.bikeconomyforum.com

L'Osservatorio Bikeconomy, opera all'interno della "Fondazione Manlio Masi - Osservatorio nazionale per l'internazionalizzazione e gli scambi" che si occupa di promuovere e sviluppare analisi sui processi e sulle strategie di internazionalizzazione e scambi del sistema economico nazionale e si presenta come punto di riferimento per Istituzioni, Associazioni e imprese interessate alle tematiche internazionali.

Bicicletta ed economia sono strettamente correlate e dall'idea di mettere a confronto diverse realtà che cercano di migliorare la mobilità e la ciclabilità è nato l'Osservatorio Bikeconomy, il primo "centro di conoscenza" italiano per lo studio di questo fenomeno. Ha ideato il Bikeconomy Forum, un simposio internazionale che si svolge con cadenza annuale dal 2016, dove partecipano i maggiori esperti nazionali e internazionali. L'ultima edizione si è svolta a novembre 2019, durante EICMA, in collaborazione con ANCMA e Il Sole24Ore e l'Ambasciata Olandese del Regno dei Paesi Bassi in Italia. L'Osservatorio Bikeconomy, si propone come una centrale di produzione di conoscenze sui temi legati all'universo Bikeconomy, nelle componenti sociale, politica, finanziaria, industriale, tecnologica, commerciale, e che, per la propria indipendenza ed oggettività, quale interlocutore privilegiato delle Pubblica Amministrazione, dell'industria e dei diversi attori operanti sul mercato di riferimento.

L'Osservatorio svolge attività di ricerca ad ampio raggio e promuove sinergie tra le istituzioni e i settori industriali e commerciali. Una gran parte delle attività è pertanto finalizzata ad assistere gli enti locali nel rendere più sostenibili le città promuovendo specialmente la ciclabilità. L'Osservatorio inoltre, organizza workshop, un Master, corsi di formazione sui vari aspetti collegati alla bikeconomy. Le attività sono ideate e coordinate con il supporto di un autorevole Comitato Scientifico, che si è recentemente arricchito del contributo del Responsabile del progetto Mobilità Sostenibile dell'Ambasciata Olandese in Italia, Nicole Hablé.